

GAMBETTOLA Scavi in centro: minacce alle archeologhe

Novità importanti dal prezioso sito ed una inaspettabile intimidazione

di GIORGIO MAGNANI

GAMBETTOLA. Nuove sorprese per i resti del palazzo Pilastrini e minacce agli archeologi. Il cosiddetto "Palazzone" continua ad appassionare Gambettola ma ci sono anche delle "insofferenze". Durante gli scavi di piazza Pertini, nelle settimane scorse, sono venuti alla luce pavimenti.

Assieme ad altre "chicche" dell'antico palazzo del '600. Sono state coinvolte le Soprintendenze dei beni archeologici e architettonici di Bologna e Ravenna. E' infatti un ritrovamento importante perché era il palazzo più antico di Gambettola. Dopo i bombardamenti della 2^a guerra mondiale era stato raso al suolo ed al suo posto creata piazza Pertini. Una piazza poi rifatta più volte. Solo ora che si è scesi a 40 centimetri di profondità sono emerse tracce del palazzo simbolo di Gambettola dalla famiglia Pilastrini nel '600 come residenza di campagna. Sono riaffiorati parte dei pavimenti e



Il sindaco sul cantiere archeologico

i resti dei muri perimetrali, oltre un pozzo (ancora funzionante), pezzi di anfore e vasi. Ora gli scavi proseguono sotto l'occhio di archeologi nominati dal Comune e la collaborazione delle Soprintendenze.

«L'Amministrazione comunale da tempo valorizza le sue costruzioni antiche - sottolinea il sin-

daco Iader Garavina - abbiamo individuato i discendenti dei Pilastrini che vivono a Bologna e a cui abbiamo chiesto materiale sul casato storico». Ma i lavori di riqualificazione sono fermi nella piazza ed i cittadini non sono tutti entusiasti. «Siamo passati da un fase di generale stupore ed entusiasmo - continua il sindaco - a quella in cui la co-

munità si sta dividendo tra chi comprende il valore del ritrovamento e coloro che lo vedono come sperpero di risorse pubbliche. Speriamo quanto prima che le Soprintendenze ci permettano di tenere un'assemblea per condividere i ritrovamenti effettuati». Sono accaduti anche due brutti episodi. «Due giorni fa

all'interno del cantiere, sebbene recintato, è stato trovato un cartello con frasi ingiuriose contro le due archeologhe che stanno facendo il loro lavoro. In precedenza sono state anche verbalmente offese da alcuni cittadini: episodi inqualificabili che ci danno fermamente. Come sindaco chiedo scusa per quanto accaduto».

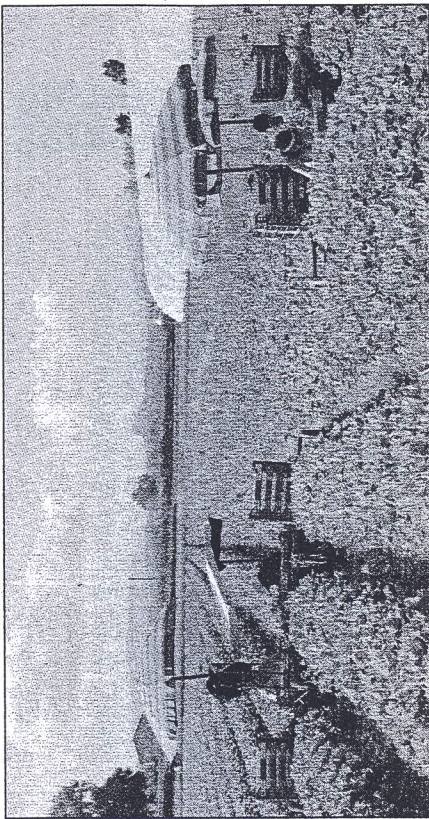
SPECIALE AGRICOLTURA

Produrre fragole in grande stile Una strada ancora percorribile

CESENA. Produrre fragole in grande stile e con professionalità si può ancora. Lo dimostra l'azienda "Rosso Fragola" di Gambettola che quest'anno ha 4 ettari di produzione e quasi 150 mila piante. Riccardo Montanari, Daniele Pagliarani, Romi Campidelli e Cristian Morretti sono i soci che conducono l'azienda secondo i criteri economici che non significa risparmiare, ma valutando voce per voce e stilando il bilancio. I soci sono stipendiati e ogni ora di lavoro viene conteggiata. Una metodologia poco diffusa nel mondo imprenditoriale agricolo dove spesso il coltivatore diretto non conteggia le proprie ore di lavoro.

Quest'anno, al di là dell'andamento meteo bizarro, le cose stanno procedendo in maniera positiva. La superficie protetta è circa il 40% e il resto è in pieno campo. I prezzi sono abbastanza buoni, attorno a 1,60-1,70 euro il chilo al produttore. L'azienda si avvale di circa 37 operai, per lo più polacchi. La raccolta è affidata quasi esclusivamente alle donne che sono più brave e precise. Agli uomini resta il compito del carico

L'azienda "Rosso fragola" quest'anno lavora su quattro ettari



A fianco Montanari e Pagliarani

delle 'padelle' e della movimentazione degli imballaggi.

«La nostra idea è partita 4 anni fa - spiega Montanari - e questo è il terzo anno di raccolto. Siamo attentiissimi a ogni dettaglio, specie nelle spese. Per tutto quello che è possibile, recuperiamo l'usa-

Negli ultimi 15 anni la frangolocoltura cesenate è passata da 1000 a 250 ettari. "Rosso Fragola" è nata dalla volontà dei 4 soci di invertire questo trend e segnare una strada che inchiodi ad altri il cammino da intraprendere. «Si può ancora fare reddito con la fragola nel cesenate - continua Montanari che di professione è un tecnico agronomo -. Ma occorre fare dei passi in avanti. Pri-

**In 15 anni
il settore si è ridotto
di tre quarti**

ma di tutto bisogna proteggere la coltura: al momento noi abbiamo le serre sul 40% del totale ma vogliamo incrementarla. In annate come questa, ad esempio, i tunnel veronesi proteggono i frutti dalle piogge eccessive e dalla

grandine. Le serre di tipo cesenate permettono di anticipare la raccolta, ma non sono semplici da gestire».

Secondo Montanari per migliorare la qualità occorre mettere in campo, durante la fioritura, delle arnie di api: gli insetti migliorano l'impollinazione permettendo un raccolto più uniforme e abbondante. Tutta la produzione viene conferita alla cooperativa Agrintesa.

«Per fare reddito - aggiunge il socio - occorre fare qualità e quintali. Noi cerchiamo il giusto compromesso con varietà buone da mangiare che sono, per lo più, selezionate dal gruppo di ricerca di Cesena guidato da Walther Faedi. Poi abbiamo anche varietà meno buone ma che fanno molto peso. La coltura è remunerativa se produce almeno 350 quintali l'ettaro». Quest'anno la raccolta è in ritardo e procede a singhiozzo a causa della pioggia: «L'annata meteo non ci sta aiutando - conclude Montanari - ma stiamo riuscendo comunque ad ottenere frutti di buona qualità grazie a un'oculata gestione delle concimazioni».

Cristiano Ricupiti

Gambettola accoglie i "piccoli ciclisti"

GAMBETTOLA. Oggi la "Festa dello sport gambettolese" vivrà uno dei suoi momenti più attesi e partecipati. Protagonisti saranno i piccoli ciclisti che animeranno la 20ª edizione della gara ciclistica "Memorial Renzo Frisoni". Oltre 200 partecipanti, appartenenti alla categoria "Giovanissimi" e suddivisi per età in 6 categorie (da 6 a 11 anni) e in rappresentanza di squadre provenienti da tutta la Romagna e dalle Marche, si daranno battaglia lungo il circuito cittadino. La novità di quest'anno è che, a causa dei lavori che interessano il centro cittadino, per la prima volta

viene abbandonato il tradizionale circuito che prevedeva la partenza e l'arrivo in corso Mazzini. La partenza e l'arrivo si terranno in via Gramsci, davanti alle scuole elementari e saranno interessate le vie: Giovanni XXIII, Sotto Rigossa, Nazario Sauro, Viole e Battisti. Le premiazioni si terranno presso il centro "Fellini", alle ore 11.30 circa. La gara è organizzata dal Gs Banca popolare dell'Emilia Romagna e dalla società "Pedale polisportiva gambettolese", in collaborazione con il Comune. Domani, alle ore 19.30, presso la struttura polivalente di piazza Foro Boario, avrà inizio il 4° Torneo giovanile di basket "Città di Gambettola" organizzato da "Cesena Basket 2005". (g.m)

“Dal Rogo nascerà più bella”: Napoli e la Romagna insieme a Gambettola per la Città della scienza

GAMBETTOLA. Napoli e Romagna, cultura e scienza, si incontrano a Gambettola, teatro Comunale / La Baracca del talenti. Oggi, a cominciare dalle 18 va in scena la kermesse **Dal Rogo nascerà più bella-Insieme per la Città della scienza**, quinta veglia promossa dall'associazione La Casa dei Pavoni di Montiano per sensibilizzare a una pronta rinascita del gioiello di Bagnoli di Napoli, incendiato dalla camorra. Con Veglia si vuole intendere «stare

svegli con lo spirito», «vegliare sulla legalità». Così ogni contributo raccolto andrà per la rinascita di quelle attività evolute. Il programma della «Veglia» è ricco. Dalle 18 si levano concerti di musica popolare e di organetti meccanici; il laboratorio didattico Leonardo da Vinci e la scienza dell'osservazione, spettacoli di burattini un «aperitivo con la scienza»: La veglia prosegue alle 21 con alcune riflessioni, video e testimonianze; quella di padre Alex Zanotelli

missionario Comboniano, con un Osservatorio sulla legalità del comune di Forlì, Vincenzo Lipardi consigliere della città della scienza. Un'atmosfera di candore stupore la esprime il fulsea **Sergio Diotti**, sonorità popolari con i Damadakà, divertimento con i Burattini di Area teatro Casa Comune di Augusta (Mafia off), e poi Suiete in cinque movimenti per Alan Turing e musica popolare con i Shekelesh e Pepe Medri. Ingresso a offerta libera. Info: 327 7452486 (cla.ro.)